



Anello dell'Alpe delle Tre potenze

27 settembre 2020

Ritrovo per l'escursione: ore 7,00 presso il Lux

Percorso automobilistico:

Con auto proprie. Si sale per Lama Mocogno - Pievepelago – Fiumalbo – Abetone. Si passa la località Abetone e si lasciano le auto presso la località Le Regine, all'imbocco del sentiero 102 alle condizioni della neve, lasceremo le vetture al Centro Fondo o ampio parcheggio davanti all'Oratorio di San Geminiano (1280m).

Un po' di storia:

L'Alpe Tre Potenze (1940 m s.l.m.) è una vetta sovrastante il Lago Nero ed il Lago Piatto. Dal punto di vista orografico costituisce la testata d'angolo fra la Valle del Sestaione, la Val Fegana e la Val di Luce, tra i monti Gomito e Femmina Morta e la Foce di Campolino.

Fino al 1936 (anno in cui la Val di Luce, fino ad allora in territorio modenese, è stata inclusa nel neocostituito comune di Abetone), la montagna costituiva il confine fra tre province, quelle di Pistoia, di Lucca e di Modena. Il suo nome deriva proprio dal fatto che essa segnava il confine fra tre antiche potenze, ovvero il Granducato di Toscana, il Ducato di Modena ed il Ducato di Lucca.

L'Alpe sorge in prossimità del Passo di Annibale, così chiamato perché il condottiero cartaginese sarebbe passato da questo luogo nella sua epica avanzata verso Roma. Poco sotto la vetta dell'Alpe Tre Potenze, tra la Valle del Sestaione e la Val di Luce, si trova l'antico Passo della Vecchia, dal quale nei secoli XVII e XVIII sono transitati grossi tronchi di abete e di faggio provenienti dalle foreste di Abetone e di Cutigliano. Il legname era diretto verso il Passo di Annibale e la Valle delle Tagliole. Dopo aver toccato il Lago Baccio, veniva trasportato in Garfagnana, presso Barga o Coreglia, e da lì, caricato su zatteroni, veniva fatto fluitare nel fiume Serchio per raggiungere il mare. Infine, risalendo il fiume Arno, i tronchi arrivavano all'arsenale di Pisa per essere trasformati in alberature e fasciame delle navi granducali ed in lunghi remi: infatti la via si chiamava Via dei remi. Sempre sotto la cima dell'Alpe Tre Potenze, in Val Fegana, vicino a Foce a Giovo, in Pian di Bendormi, hanno bivaccato gli eserciti Napoleonici nella loro discesa in Toscana, verso la Lucchesia, durante la campagna d'Italia.

Percorso escursionistico:

Dopo aver indossato gli scarponi, imbocchiamo il sentiero 102 che sale oltre la strada. Dopo poco incrociamo un bivio: teniamo la sinistra rimanendo sul 102/GEA. Questo prosegue a mezza costa in costante salita, incrociando numerosi fossi. Visto che siamo dal lato opposto del crinale rispetto alle infrastrutture sciistiche, possiamo apprezzare quanto questa zona pur vicina ad una zona turistica sia ancora piacevolmente imperturbata.

La salita risale la valle del Sestaione, raggiungendo il sentiero 104 in corrispondenza di una fontanella. Continuando la salita, dopo poco arriviamo al pianoro che ospita il Lago Nero e l'omonimo bivacco (1730 m). Ancora una volta, possiamo notare come la natura impervia della montagna circostante e l'assenza di percorsi sciistici abbia contribuito a mantenere bella e selvaggia la zona. Nel lago, il cui nome deriva dal cupo riflesso delle sue acque, vivono due varietà di tritoni- l'alpino e il crestato - e sulle sue sponde è possibile osservare una varietà di aglio e le velenose bacche rosse del Mezzerezo, molto simili al ribes.

Al lago, dopo una breve sosta, imbocchiamo prima il sentiero 100 che sale verso il Passo della Vecchia e successivamente il 00 che ci porta alla panoramica vetta dell'Alpe (1.940mt), dal quale si gode un ampio panorama. In lontananza, vediamo il rifugio Gomito, verso il quale siamo diretti.

Ridiscendiamo dalla vetta attraverso il sentiero di salita (la deviazione proseguendo lungo lo 00 e discendendo successivamente verso il 519 è estremamente ripida), tornando al Passo. Sopra di noi si trovano gli omonimi Denti, attraversati da un aggressivo percorso di salita riservato ai più esperti. Noi teniamo il sentiero sottostante, che in breve tempo ci porta al Rifugio Gomito sovrastante l'area sciistica dell'Abetone, deturpata dagli innumerevoli impianti di risalita.

Dal Gomito abbiamo varie possibilità di discesa, sia lungo le piste da sci che lungo il percorso del sentiero 00. Qui

possiamo raggiungere la località Abetone ed imboccare il sentiero GEA che ci riporta alle auto.

Varianti: lasciando un'auto in località Abetone (è lungo la strada dell'andata), è possibile tagliare il pianeggiante pezzo finale.

Attrezzatura:

Obbligatorie gli scarponi da trekking. Bastoni da trekking a piacere. A seconda delle condizioni atmosferiche, gli organizzatori si riservano di apportare modifiche al percorso.

Cartografia:

La cartografia più completa, che mostra anche più minuti dettagli, è disponibile online tramite il Geoportale dell'Emilia Romagna:

https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DBTR_HTML5/index.html

Tempo di percorrenza: 6h escluse soste

Dislivello: 660mt

Organizzatori: Francesco Sirotti 339 300 2664 e Luca Messori 333 388 2398